

RASSEGNA STAMPA TELEMATICA

rassegna stampa telematica RASSEGNA

RASSEGNA
STAMPA

TELEMATICA

WWW.PENSIONATICISLCAMPANIA.IT



CISL
PENSIONATI
Campania

STAMPA
TELEMATICA

SEGUICI SU



LUNEDI' 22 LUGLIO 2019

Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli
Tel. 0815511818 – 08155159

Allarme, in pensione a 73 anni. Ecco chi rischia



Allarme dei sindacati sulle pensioni dei giovani. Il regime contributivo puro entrato in vigore nel 1996 e le norme della riforma Fornero, infatti, penalizzano pesantemente il lavoro povero e discontinuo. Rischio pensione a 73 anni? Ecco chi rischia e perchè secondo quanto viene riportato dalla Cgil.

I lavoratori 40enni precari di oggi alle prese con impieghi part time poveri e saltuari, rischiano, in assenza di un impiego stabile e duraturo, di andare in pensione non prima dei 73 anni con un assegno al limite della sopravvivenza, visto che la legge esclude anche qualsiasi 'integrazione' al minimo. E' uno studio del sindacato di Corso Italia a fare il punto.

Chi vorrà andare in pensione a 69 anni invece, con importi comunque appena sopra agli attuali 687 euro, dovrà lavorare almeno 20 anni, full time, e percepire non meno di 15mila euro l'anno.

"Nei prossimi giorni convocherò le parti sociali sulla riforma complessiva della previdenza. Vogliamo fare insieme ai sindacati la riforma previdenziale". Lo annuncia il sottosegretario al lavoro Claudio Durigon. Ma chi convoca le parti sociali? Chiedono i giornalisti: " Io lo posso fare se non lo fa Di Maio. Ho la delega sulle pensioni e se di Maio non convoca andrò assolutamente avanti con il tavolo sulla previdenza nonostante guadagni 13 mila euro al

mese" risponde ironizzando. "Abbiamo diritto di farlo, scherzi a parte", conclude a margine di un incontro.

Pensione con 15 anni di contributi grazie all'opzione Dini: ecco come calcolare l'importo della pensione

Coma capire quale sarà l'importo della futura pensione se non si può usare il simulatore dell'INPS per mancanza dei requisiti?



"Dalla certificazione contributiva Inps sono in possesso di 805 settimane utili per il diritto della pensione e 762 settimane utili per il calcolo della pensione. Delle 805 settimane 393 settimane sono precedenti al 31/12/1995 e le rimanenti sono successive al 1996. Sono nato il 03/04/1953 posso presentare domanda di pensione opzione Dini al compimento dei 67 anni? Come faccio a calcolare se la mia futura pensione supera per 1,2 la pensione sociale.

Grazie per la risposta".

L'opzione Dini, che permette il pensionamento di vecchiaia con soltanto 15 anni di contributi al compimento dei 67 anni di età, richiede i seguenti requisiti per l'accesso:

- possedere meno di 18 anni di contributi
- avere almeno un contributo accreditato prima del 31 dicembre 1995
- avere almeno 5 anni di contributi accreditati dopo il 1996
- Età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia (67 anni)

- L'assegno pensionistico corrisposto deve essere pari o superiore a 1,2 volte l'assegno sociale Inps

L'opzione Dini che permette il pensionamento di vecchiaia con almeno 15 anni di contributi, però, presuppone il ricalcolo interamente contributivo della pensione, solitamente penalizzante.

Non sempre, però, tale calcolo della pensione è penalizzante, in alcuni casi, infatti, si rivela più conveniente soprattutto per chi a fine carriera ha retribuzioni più basse (a causa di disoccupazione, tagli stipendiali o riduzioni delle ore).

In generale la pensione viene calcolata sulla retribuzione pensionabile media ovvero sulla media degli ultimi redditi o dei redditi più alti (cambia in base alla gestione di appartenenza).

Con il calcolo contributivo, invece, il calcolo dell'assegno pensionistico è basato soltanto sull'ammontare del montante contributivo al momento dell'età pensionabile.

Per la generalità dei lavoratori, in ogni caso, il calcolo della pensione è così effettuato:

- sistema retributivo fino al 31 dicembre 2011 se si posseggono almeno 18 anni di contributi versati prima del 1 gennaio 1996, e successivi anni con sistema contributivo
- sistema retributivo fino al 31 dicembre 1995 se si posseggono meno di 18 anni di contributi versati prima del 1 gennaio 1996, e successivi anni con sistema contributivo
- sistema contributivo per chi non ha contributi versati prima del 1 gennaio 1996

"Lei, al compimento dei 67 anni di età è in possesso di tutti i requisiti richiesti, con l'esclusione dell'importo dell'assegno pensionistico poiché non è in grado di calcolarlo.

Purtroppo non sono in grado neanche io di farlo, senza sapere l'importo della contribuzione versata.

Il mio consiglio, per capire quale sarà l'importo della pensione con l'opzione Dini, è quello di rivolgersi ad un patronato che con ecocert alla mano può effettuare facilmente il calcolo e dirle se rientra nel parametro oppure no".

Pensione di cittadinanza flop: assegni sotto i 200 euro

Soltanto 100mila le domande effettivamente accolte, i due terzi degli assegni di importo inferiore ai 200 euro

Se Quota 100 e Reddito di cittadinanza stanno registrando i adesioni inferiore alle stime, la Pensione di cittadinanza mostra numeri ancora più deludenti: nei primi quattro mesi – evidenzia il sito delle piccole-medie imprese pmi.it – sono poco più di 100mila le domande accolte dall'INPS. Un settimo rispetto al RdC. Nella maggior parte dei casi, la PdC non raggiunge i 200 euro.

I dati sono stati forniti da Claudio Durigon, sottosegretario al Welfare, rispondendo a un'interrogazione alla Camera dei Deputati. La pensione di cittadinanza prevede il possesso di tutti i requisiti di accesso al RdC più il paletto di età, per cui tutti i componenti del nucleo familiare devono avere almeno 67 anni (con l'unica eccezione della presenza di persone con disabilità, che possono non avere raggiunto questa età).

i dati: su un totale di 1 milione 372mila 009 istanze presentate, l'INPS ha assegnato 737mila 159 assegni di Reddito di Cittadinanza e solo 102mila 661 di Pensione di Cittadinanza. Non solo: quasi la metà di questi ultimi hanno ottenuto meno di 100 euro al mese, un altro 20% è sotto i 200 euro.

Ce cifre precise fornite da Durigon:

- 15.148 pensioni di cittadinanza tra 40 e 50 euro,
- 31.426 tra 50 e 100 euro mensili,
- 21.108 prestazioni sono comprese tra 100 e 200 euro al mese,
- 17.579 tra 200 e 400 euro,
- 15.514 tra 400 e 780 euro,
- 899 domande superano i 780 euro al mese.

Pensioni ultime notizie. Assegni più alti possibili per consulenti lavoro

Una riforma pensioni di categoria sembra poter offrire ai consulenti del lavoro degli assegni futuri più alti "anche grazie a sanatorie sui debiti contributivi", come spiega Il Sole 24 Ore. Il nuovo regolamento dell'Enpacl, la cassa dei consulenti del lavoro, prevede la possibilità di ricongiungere in maniera non onerosa dei periodi contributivi maturati presso altre gestioni. Viene inoltre introdotta la contribuzione volontaria per gli iscritti anche ad altre casse. Anche per facilitare le operazioni di riscatto, è stata prevista una rateizzazione che può arrivare a sette anni. C'è anche il ravvedimento operoso a rendere conveniente (sconto del 70% sulle sanzioni) il pagamento di debiti arretrati. C'è però anche da dire che è stato deciso di elevare le sanzioni per quei consulenti che sono in situazioni di morosità senza mostrare la volontà di mettersi in regola coi pagamenti come nel caso del ravvedimento operoso. Le sanzioni arrivano infatti fino al 100% del debito contributivo: più che un incentivo quindi a mettersi in regola.

In tema di riforma pensioni si discute anche di Opzione donna, la cui proroga, da alcuni esponenti della maggioranza, viene data come certa nella prossima Legge di bilancio. Orietta Armiliato, con un post sulla pagina Facebook del Comitato Opzione donna social evidenzia che "più si viene a contatto con la realtà, quella che è tangibile, quella del mondo concreto che è fuori dai palazzi e dai pc, dalla propaganda e dalla speculazione, dai tablet smartphone e strumenti affini, e più ci si rende conto che siamo spettatori idioti di una norma come è quella dell'Opzione Donna che, nata come legge pensionistica seppur sperimentale, oggi si sta trasformando in una prassi assistenziale". Questo perché, evidenzia l'amministratrice del Cods, "un numero importante e crescente di donne la invoca, dopo 35 anni di lavoro come unica possibile fonte di mantenimento in assenza dei requisiti per accedere alla pensione di anzianità ovvero come alternativa a quello che è un reddito pari a zero, dovuto alla disoccupazione e all'impossibilità di re-impiegarsi". Cosa che dovrebbe far riflettere sulla necessità di strumenti più consoni a far fronte a questa situazione.

Si è parlato non poco della proposta, avanzata da Pasquale Tridico, di una riforma pensioni volta a far sì che vi sia una previdenza complementare di tipo pubblico gestita dall'Inps. Secondo Felice Roberto Pizzutti, nell'attuale sistema pensionistico, "coloro che più avrebbero bisogno di integrare le prestazioni insufficienti che matureranno nella previdenza obbligatoria non hanno nemmeno la possibilità di iscriversi a quella complementare la quale rimane uno strumento utile per chi può permettersela, e può usufruire anche degli incentivi fiscali pubblici e dei contributi dei datori di lavoro. Dal suo punto di vista, quindi, "è paradossale che i lavoratori iscritti al sistema obbligatorio non abbiano la facoltà - che sarebbe praticabile anche per periodi circoscritti, in base alle disponibilità - di aumentare la contribuzione all'Inps e, corrispondentemente, di incrementare la pensione nell'ambito del sistema a ripartizione; le cui prestazioni sono molto più stabili e gravate da costi di gestione relativamente irrisori".

Il Professore della Sapienza, in un articolo sul Manifesto, fa anche notare che "il metodo contributivo si presterebbe benissimo a questo ulteriore compito dell'Inps che non avrebbe nessun costo gestionale ulteriore". "Oltre ad aumentare il risparmio previdenziale, l'uso di questa nuova opzione previdenziale, aumentando le entrate contributive, avrebbe l'effetto immediato, particolarmente utile in questa fase, di migliorare il bilancio pubblico", sottolinea ancora Pizzutti, secondo cui la proposta avrebbe quindi più di un vantaggio.

Pensioni di cittadinanza 2019: oltre il 60% non supera i 200 euro al mese

Il nuovo assegno di welfare destinato a chi vive situazioni di disagio in età avanzata rappresenta di fatto per molti una semplice integrazione. Meno di 900 assegni raggiungono e superano i 780 euro al mese.

La pensione di cittadinanza è una novità importante per il nostro sistema di welfare, ma la sua area di estensione sembra al momento restare piuttosto limitata. A riferire gli ultimi dati al riguardo è stato recentemente il sottosegretario al lavoro, Claudio Durigon, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare nella quale si chiedeva di approfondire il funzionamento della misura.

Dalle statistiche emerge che dopo circa quattro mesi dall'avvio del provvedimento, su oltre 737.000 pratiche riguardanti il reddito di cittadinanza si riscontrano appena 102.661 pensioni di cittadinanza. Quest'ultime sono inoltre spesso legate ad un importo decisamente basso di fruizione, che in due terzi dei casi non arriva a superare i 200,00 euro mensili.

Sulla base dei rilievi, emerge quindi un'oggettiva difficoltà nell'accesso all'assegno (pur restando nell'area di una prestazione di natura assistenziale), che si rivolge ad over 67 con stringenti requisiti di reddito e di patrimonio familiare. Proprio quest'ultimi requisiti sembrano aver giocato un ruolo importante nel numero limitato di domande ricevute e approvate dall'Inps.

Stante la situazione appena delineata, non sorprende quindi che il legislatore sia intervenuto per rendere il provvedimento maggiormente accessibile attraverso un alleggerimento dei criteri di accesso alla misura. Con la conversione di legge del DL n. 4 del 2019 è stata infatti prevista la possibilità che la pensione di cittadinanza venisse erogata anche in favore di nuclei familiari con componenti inferiori ai 67 anni.

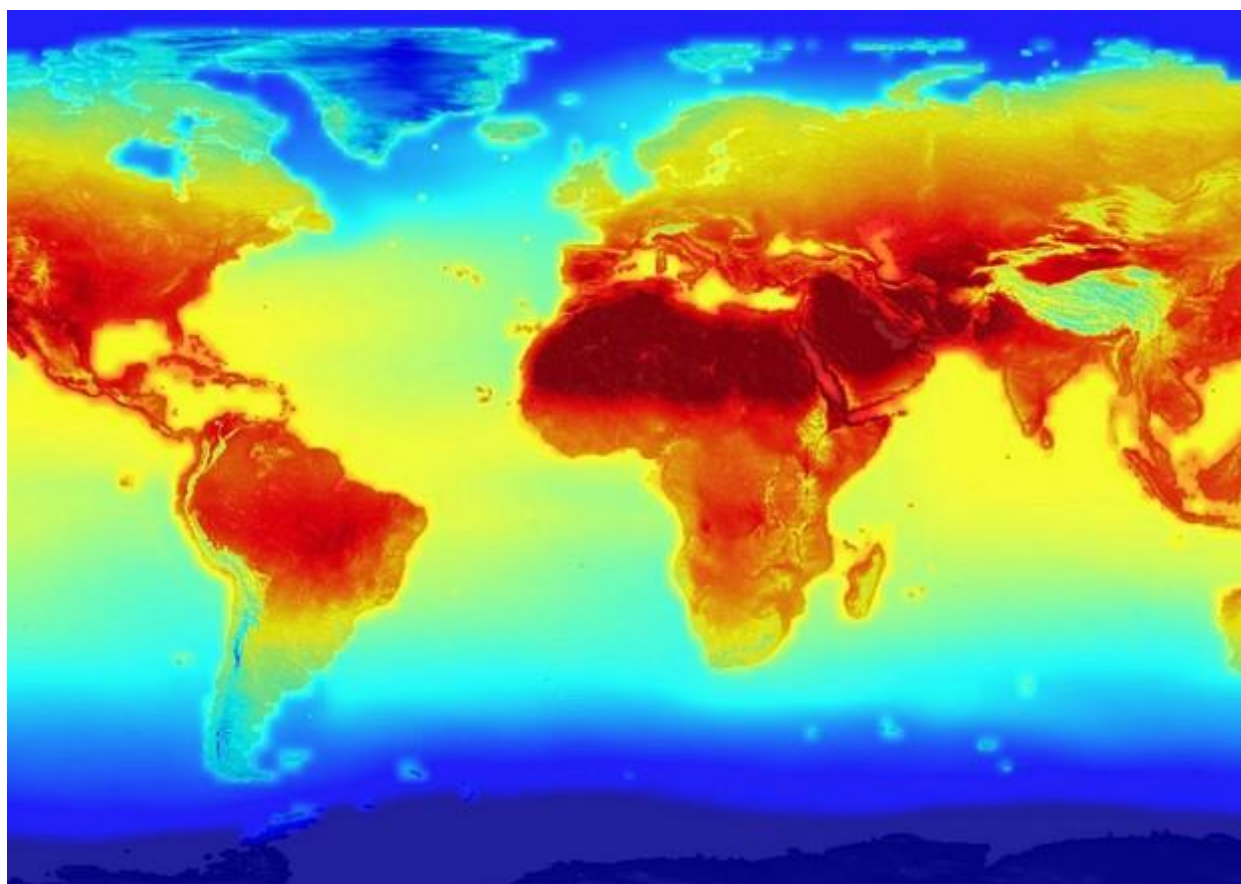
In quest'ultimo caso, i criteri prevedono però la presenza di persone in condizioni di grave disabilità, oppure di non autosufficienza. Restano invece invariati gli importi che caratterizzano l'assegno di

welfare, a partire dai 630 euro massimi al mese, che possono però crescere fino a 882 euro in caso di coppia coniugata.

A questa somma è possibile inoltre aggiungere 150 euro al mese qualora si stia pagando una locazione o un mutuo. La somma massima complessiva può quindi arrivare fino a 1.032 euro a coppia. Bisogna infine sottolineare che, su un totale di oltre 102 mila pensioni di cittadinanza, meno di 1.000 pratiche superano i 780 euro al mese.

Ondate di calore, attivo il numero verde 1500

Anche quest'anno con l'avvento dell'estate e il progressivo surriscaldamento globale del pianeta, le temperature potrebbero essere pericolose per la popolazione, e in particolare per quelle categorie più a rischio quali gli anziani, i neonati e i bambini, le donne in gravidanza, i malati cronici e i lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto.



Per affrontare al meglio la situazione e informare la popolazione il Ministero della Salute ha provveduto a rendere operativo il numero verde 1500 attivo dal 29 giugno, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 16 che offre informazioni su bollettini, servizi sul territorio e sulla prevenzione dei rischi.

Potete trovare direttamente sul sito del Ministero i bollettini giornalieri del rischio di ondate di calore delle principali città, secondo i diversi livelli di rischio:

Livello 0 – Condizioni metereologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

Livello 1 – Pre-allerta. Condizioni metereologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.

Livello 2 – Temperature elevate e condizioni metereologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.

Livello 3 – Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.

Inoltre è stata sviluppata dal Ministero della Salute una App per gli smartphone che offre in particolare:

- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i giorni in cui viene prevista l'ondata di calore, attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili;
- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo;
- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

Le scadenze del mese di Luglio...



1 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON DETENZIONE TV PER ESONERO CANONE RAI II° SEMESTRE 2019
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato al fine di dichiarare che in nessuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza elettrica è detenuto un apparecchio TV da parte di alcun componente della stessa famiglia anagrafica. La dichiarazione presentata entro il 1° luglio 2019 esplica effetti solo per il canone TV dovuto per il secondo semestre solare 2019. La dichiarazione sostitutiva può essere resa dall'erede in relazione all'utenza elettrica intestata transitoriamente a un soggetto deceduto.

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per le persone fisiche, titolari di redditi da pensione erogati da soggetti esteri, che trasferiscono in Italia la propria residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che optano per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef del 7%, per effettuare il versamento in un'unica soluzione.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI CARTACEA PRESENTATA DAGLI EREDI

Entro tale scadenza deve essere effettuata la presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi del contribuente deceduto e della scelta per la destinazione dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

PAGAMENTO PENSIONI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di credito

2 LUGLIO

QUATTORDICESIMA MENSILITÀ (CD. SOMMA AGGIUNTIVA)
Con la mensilità di luglio l'INPS eroga d'ufficio e in via provvisoria la quattordicesima mensilità (cd. somma aggiuntiva) ai soggetti che rientrano in determinati limiti reddituali in relazione agli anni di contribuzione versata e che al 30 giugno 2019 abbiano compiuto i 64 anni di età. I pensionati che invece compiranno i 64 anni di età dal 1° agosto (per la Gestione privata e Enpals) e dal 1 luglio (Gestione pubblica) al 31 dicembre 2019, la riceveranno con la rata di dicembre 2019. Per gli aventi diritto con reddito complessivo individuale entro 1,5 volte il trattamento minimo Inps (nel 2019 pari a € 10.003,70 annui lordi) gli importi della quattordicesima sono stati incrementati del 30%, arrivando rispettivamente a € 437,00, € 546,00 ed € 655,00 in base ai contributi versati durante la carriera lavorativa (fino a 15 anni, oltre 15 e fino a 25 anni, oltre 25 anni). Invece per i pensionati con reddito complessivo individuale entro 2 volte il trattamento minimo Inps (per il 2019 entro i € 13.338,26 annui lordi) la somma aggiuntiva è riconosciuta nella misura rispettivamente di € 336,00, € 420,00 e € 504,00 (importi originari) sempre in base ai versamenti contributivi. Chi non dovesse ricevere la quattordicesima mensilità ritenendo di averne diritto può presentare domanda di ricostituzione rivolgendosi al nostro Patronato INAS-CISL.

8 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2018 A SOSTITUTO D'IMPOSTA
Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730-1), esclusivamente per i contribuenti che consegnano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico). Per coloro che trasmettono la dichiarazione direttamente o si avvalgono dell'assistenza fiscale di un Caf o di un professionista abilitato, c'è tempo fino al 23 luglio.

10 LUGLIO

VERSAMENTO CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI SECONDO TRIMESTRE

Per chi ha una colf o badante ricordiamo che scade la rata dei contributi per lavoro domestico relativa al secondo trimestre 2019. Vi invitiamo a rivolgervi alla sede del CAF-CISL, al fine di ottenere ogni forma di assistenza per il calcolo dei contributi previdenziali e per la compilazione dei modelli MAV da versare all'Inps.

12 LUGLIO

COMUNICAZIONE DATI CESSIONE ECOBONUS
Ultimo giorno utile per la presentazione della Comunicazione di cessione ai fornitori del credito corrispondente alla detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

23 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2019
Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730/1) da parte sia dei contribuenti che provvedono direttamente all'invio all'Agenzia delle Entrate, sia di quelli che si rivolgono a un Caf o a un intermediario abilitato.

31 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ESONERO
CANONE RAI PER GLI OVER75
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva per gli over75, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendono beneficiare (per la prima volta) dell'esenzione del canone

RAI a partire dal secondo semestre, sempre che il compimento dei 75 anni avvenga entro il 31 luglio.

VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE

I titolari di contratti di locazione e affitto devono effettuare entro tale scadenza il versamento dell'imposta di registro relativa a contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 1° luglio 2019. La scadenza non riguarda i contratti di locazione abitativa per i quali si è scelto il regime della "cedolare secca".

VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per il versamento, in unica soluzione, dell'imposta sostitutiva (aliquota del 7%) sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferiscono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO per affrontare il caldo estivo

1. Ricordati di bere.
2. Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (dalle 11.00 alle 17.00).
3. Apri le finestre dell'abitazione al mattino e abbassa le tapparelle o socchiudi le imposte.
4. Rinfresca l'ambiente in cui soggiorni.
5. Ricordati di coprirti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.
6. Quando esci, proteggiti con cappellino e occhiali scuri; in auto, accendi il climatizzatore, se disponibile, e in ogni caso usa le tendine parasole, specie nelle ore centrali della giornata.
7. Indossa indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali, come ad esempio lino e cotone; evita le fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.
8. Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.
9. Consulta il medico se soffri di pressione alta (ipertensione arteriosa) e non interrompere o sostituire di tua iniziativa la terapia.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza consultare il tuo medico curante.

10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo

10 REGOLE D'ORO

Per affrontare il caldo estivo

Una serie di consigli pratici per affrontare questa emergenza e i rischi che ne derivano.

Questi consigli, validi per tutti, sono rivolti in particolare alle persone della terza età e ai disabili, che per la loro condizione fisica possono essere più esposti ai disturbi provocati dalle temperature eccessive.

Un pericolo che può accrescersi se queste persone vivono da sole. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

CONSIGLI per il menù estivo



Sì

Acqua o tè

Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.



Ni

Succhi di frutta e bevande gassate

Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.



No

Bevande fredde e ghiacciate

Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.



No

Birra e alcolici

Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.



Sì

Pasti leggeri e frequenti

L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.



Ni

Pasta e riso

Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.



Sì

Pesce

È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.



No

Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti

Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.



Sì

Frutta e verdura

Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.



Sì

Gelati

Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.



Ni

Caffè

D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.



SEI PENSIONATO, NON SEI INVISIBILE
AFFIDATI A CHI SA DARTI LA VISIBILITÀ E LA DIGNITÀ CHE MERITI





ANTEAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

cod. fisc. **94180070636**

SOSTIENI ANCHE TU il Volontariato e la Nostra Associazione
CON LA FIRMA DEL 5‰ SUL MODELLO 730

La tua firma ha un grande valore umano e sociale perchè le quote raccolte con la sottoscrizione del 5 per mille sono utilizzate per:

- AIUTARE MATERIALMENTE LE FAMIGLIE INDIGENTI
- ORGANIZZARE MENSE SOCIALI PER I BISOGNOSI
- ASSISTERE E AIUTARE ANZIANI, IMMIGRATI E PERSONE IN SOLITUDINE
- APRIRE SPORTELLI DI ASCOLTO E SERVIZI SOCIALI
- PROGETTI DI AIUTO AI MINORI IN OBBLIGO SCOLASTICO
- PROGETTI CULTURALI E DI ANIMAZIONE SOCIALE PER GIOVANI E ANZIANI
- PER STUDI E RICERCHE SULLE CONDIZIONI DELLE FASCE DEBOLI



Alla nostra **ASSOCIAZIONE "ANTEAS CAMPANIA"** sono impegnati nei servizi sociali operatori volontari che a titolo gratuito aiutano e assistono persone singole e famiglie a risolvere i loro problemi quotidiani:

**SOSTIENI ANCHE TU IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE
FIRMANDO E INDICANDO SUL MODELLO 730**

IL SEGUENTE **COD. FISC. 94180070636**



*Dignità agli Anziani
Diritti ai Giovani*

Resta aggiornato:
sfoglia la
rassegna stampa sul
nostro sito web!

www.pensionaticislcampania.it

